

_Lettera_N_2351

Al cardinale Giuseppe Berardi

Eminenza Red. ma,

*Torino, 9 luglio 1876

Eccomi a fare una visita a V. E. R. d. ma, ma sempre per mettere a frutto la sua pazienza e la sua carità. I nostri missionari trovano in America la benedizione del Signore in tutte le parti.

Hanno già aperto quattro case di ricovero sui confini selvaggi; ed ora si tratta di aprire un collegio a Montevideo capitale dell'Uruguay.

In tutta quella repubblica non vi è casa di educazione pei cattolici, né avvi alcun piccolo o grande seminario.

Il Vicario apostolico colà residente si associò ad altri pietosi fedeli e convennero di cercare e poterono trovare un locale detto Villa Colón che dicono essere stato visto da S. S. quando andò nel Chili.

Ora tutti d'accordo mi scrivono che l'apertura di quel collegio è conchiusa, che farà epoca in quella repubblica e se ne spera assai bene per la religione.

Io sono in moto per preparare non meno di dodici persone ad hoc; ma la comune domanda si è di pregare il Santo Padre che voglia mandare la sua santa benedizione sopra il novello istituto, che sarà chiamato Collegio Pio per ricordare chi l'ha visitato, e l'epoca del pontificato sotto cui venne aperto.

Ora io mi rivolgo alla E. V. perché si degni di pregare S. S. a voler impartire la desiderata benedizione, che desidererei che mi fosse da V. E. comunicata in modo da poter mandare in America la stessa sua lettera che sarà certamente ricevuta co' più cordiali applausi.

Io spero che la E. V. sarà in buona sanità e noi tutti preghiamo di cuore che la voglia a lunghi anni conservare a conforto di chi sicuramente l'ama nel Signore e a bene di tutta la chiesa.

Aggiunga la carità della sua santa benedizione e mi creda colla più profonda gratitudine

Di V. E. R. d. ma

Obbl. mo servitore

Sac. Gio. Bosco